

COMUNICATO STAMPA

Un'opera di Stefan Zweig al Salone Castelmur

Stefan Zweig (1881-1942) è stato uno tra gli autori più significativi di quel periodo che è passato alla storia come la *Belle Epoque*. Scrittore, drammaturgo e poeta, Zweig ha segnato la letteratura in lingua tedesca con grandi racconti e romanzi, compresa *Lettera di una sconosciuta*, un racconto breve pubblicato la prima volta un secolo fa (1922) ed edito in italiano nel 1932.

È un testo breve ed intenso che sebbene appartenga al secolo scorso e a un mondo a noi lontano, non cessa d'interrogare il presente e il vasto mondo delle relazioni: *Lettera di una sconosciuta* è infatti una lettera che riceve un romanziere viennese sulla quarantina, proveniente da una donna sconosciuta e che il romanziere non potrà mai conoscere. In questo testo toccante la donna racconta la sua vita e soprattutto il suo amore assoluto per lo scrittore che mai potrà conoscere, con toni lirici e allo stesso tempo suggestivi di un mondo che è destinato a scomparire con l'avvento del Novecento.

Il testo è suggestivo per la sua ambientazione ma si focalizza pure su un tema di estrema modernità: nel racconto è la donna la protagonista dell'amore, rovesciando così uno dei *topoi* più diffusi in tutta la letteratura occidentale dal tempo dei *troubadours*.

Questo racconto affascinante prenderà vita presso il suggestivo salone del Palazzo Castelmur, domenica 16 luglio alle ore 18, attraverso uno spettacolo a metà strada tra teatro e musica, con la partecipazione dell'attrice Valeria Zanolin e delle violiniste Lalitha Del Parente e Maria Bocelli, che accompagneranno la rappresentazione teatrale con brani nati proprio nell'epoca in cui si svolge *Lettera di una sconosciuta*.

Ingresso libero